

Fu ad un tempo liberale ed economo, amante della magnificenza, e soprattutto della giustizia ch'egli fece amministrare a' suoi sudditi senza mai proscrivere altre teste che quelle dei delinquenti. E fu il primo di tutti gli imperatori ottomani a porre in pratica quel precetto dell'Alcorano che ingiunge a ciascuno di lavorare colle sue mani per mercare il vivere. Egli insegnò a fare anella di corno per tendere gli archi, facendoli vendere e impiegandone il prodotto nella sua cucina.

XVII. MUSTAFA' I.

1026 dell'Egira (1617 di Gesù Cristo) MUSTAFA', fratello cadetto di Achmet che lo aveva risparmiato nell'eccidio de' suoi fratelli, lo sostituì sul trono. Il primo atto ch'esercitò della sua autorità fu di far arrestare il barone di Sanci ambasciatore di Francia, sospettato di aver favorita l'evasione del principe Koreski fatto prigioniero nelle guerre di Moldavia. Mustafà poi egli stesso fu dopo aver regnato quattro mesi arrestato da' suoi gran visiri, deposto come incapace di reggere, e confinato in prigione il 30 di rabiè I, 1027 dell'Egira (17 marzo 1618 di Gesù Cristo).

XVIII. OSMAN I o OTTOMANO II.

1027 dell'Egira (1618 di Gesù Cristo) OSMAN od OTTOMANO, figlio di Achmet, fu sollevato al trono in età di ott'anni, giusta il principe Cantimir, o di dodici secondo altri storici. L'anno stesso di sua esaltazione egli spedì un'ambasciata al re di Francia per far le sue scuse dell'insulto usato all'ambasciatore sotto il regno di Mustafà. Benchè ancor giovinetto Osmano aveva uno spirito guerriero, ed anelava a segnalare il suo regno coi conquisti. Il visir Ali lasciò l'anno 1028 dell'Egira entrò di suo ordine nella Persia alla testa di esercito formidabile, mise tutto a fuoco ed a sangue sino a Tauride che dal generale persiano fu abbandonata all'avvicinarsi di lui; si av-